

QUANDO LA MUSICA INCONTRA LA FIABA

Quest'anno noi alunni delle classi quinte abbiamo partecipato ad un progetto molto interessante: "Quando la musica incontra la fiaba", proposto dal prof. Bisceglie, docente di tromba della Scuola Secondaria "Savio", che ci ha offerto un'occasione di incontro e di avvicinamento alla lettura e alla musica. Grazie ai canti proposti abbiamo imparato tanto!

Il primo brano che il prof. Bisceglie e le nostre maestre ci hanno proposto è stato "Rudolph dal naso rosso", che narra la storia di una giovane renna particolarmente vivace e curiosa che infilava il suo naso dappertutto. Era un naso veramente particolare! Sempre, quando il suo piccolo cuore di renna batteva un po' più forte per l'agitazione diventava così rosso, proprio come il sole poco prima del tramonto. Lo stesso accadeva se era allegra o arrabbiata! Purtroppo, tutti



la prendevano in giro e lei ne soffriva tantissimo. Dopo aver visto il cartone animato, ne abbiamo discusso in classe e abbiamo capito come molte volte, prendendo in giro qualcuno, anche bonariamente, facciamo del male a chi abbiamo di fronte. A nessuno piace essere preso in giro; dobbiamo fare attenzione a non urtare la sensibilità altrui.

Un'altra canzone che appartiene alle sigle della Disney è "Una stella cade", "When you wish upon a star", che ritroviamo all'inizio e alla fine del film di Pinocchio. La canzone è diventata l'icona della Walt Disney, infatti, ancora oggi viene usata nelle sigle dei lungometraggi quando c'è il logo della Disney. In Svezia, Norvegia e Danimarca è diventata una canzone tipica natalizia, poiché la stella è considerata "the Star of Bethlehem". E' una canzone che dà un senso di pace e di serenità. E' molto bella!



Abbiamo, poi, proseguito con la preparazione del brano "We shall overcome someday": noi trionferemo un giorno! Con le nostre maestre abbiamo fatto delle ricerche ed abbiamo scoperto che il 28 agosto 1963, Joan Baez lo cantò davanti a un milione di persone presso

il Lincoln Memorial e che la marcia su Washington D.C., con il discorso di Martin Luther King sul “sogno” del cambiamento politico, fu l’inizio del lungo cammino verso l’uguaglianza tra neri e bianchi. “We shall overcome someday” fu l’inno del movimento guidato da Martin Luther King, ma ben presto divenne l’inno di ogni protesta. Si può dire che un filo rosso lega questa canzone e tutte le proteste del mondo, tutti i sogni di cambiamento da quella marcia su Washington fino ad oggi.

“We are the world”: poche parole per un grande significato! Il brano fu scritto nel 1985 da Michael Jackson e Lionel Richie a supporto degli USA FOR AFRICA, dove l’acronimo USA non indica, come siamo soliti pensare, United States of America, bensì United Support Artists, un supergruppo statunitense di celebrità della musica pop.

Abbiamo, poi, imparato un gospel: “Oh Happy Day”, in cui si celebra il “giorno felice” in cui Gesù “lavò i peccati” e insegnò a “guardare, lottare e pregare” per essere felici ogni giorno. Da delle ricerche fatte, abbiamo scoperto che in Italia è erroneamente considerato un canto natalizio, legato alle celebrazioni dell’anno nuovo, a causa della pubblicità di una nota marca di spumanti proposta dal 1983. In realtà si tratta di un inno di Pasqua, “il Giorno Felice”, che viene tradizionalmente usato nelle chiese protestanti anglosassoni come inno per il battesimo e la cresima.

Infine, non poteva mancare, un canto appartenente ormai alla nostra tradizione canora: Bianco Natale. È evidente che il nostro interesse è stato molto vivo per tutto il percorso finora affrontato.

Abbiamo fatto diverse prove nel laboratorio musicale, ma una è stata veramente speciale: siamo andati nell’auditorium della scuola “Savio” ed abbiamo provato sul palco accompagnati dall’orchestra. È stata un’esperienza bellissima! Ci siamo sentiti grandi come i nostri compagni, impegnati con gli strumenti musicali!



Speriamo vivamente di poter continuare quest’esperienza con il prof. Bisceglie e di imparare tante altre cose!

Classe 5°A “Scardigno”